

INIZIATIVE DI CATEGORIA

A Venezia un convegno su infrastrutture e partenariato pubblico-privato

Nel corso dell'evento, organizzato da ACB Group, si parlerà anche di gestione dei rischi, città metropolitane e ruolo dei professionisti

/ Savino GALLO

/ Giovedì 04 ottobre 2012

Il convegno “La realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del Paese e della dimensione territoriale metropolitana”, organizzato da **ACBGroup** (in collaborazione con gli studi Burighel & Miani, Cortellazzo & Soatto, Duodo & Associati, Grimani & Pesce) e in programma il 19 ottobre a Venezia, nella Scuola Grande di San Rocco, affronterà il tema della realizzazione di **nuove infrastrutture** come passaggio obbligato per il rilancio del Paese, utilizzando lo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)**.

Una giornata di studio incentrata su mobilitazione di risorse, gestione dei rischi e rapporti tra pubblico e privato, aspetti di uno strumento che, come spiega Armando **Grigolon**, dello studio Cortellazzo & Soatto, si sta diffondendo: “La percentuale di utilizzo del PPP è **creciuta** anche in Italia, principalmente perché le amministrazioni non hanno le risorse necessarie e si affidano sempre più ai privati. Ma il partenariato si sta sviluppando anche in Paesi con una situazione finanziaria migliore. Rispetto alle tradizionali procedure (ad esempio le gare d'appalto), mediante questo strumento si può considerare tutta la vita dell'opera – costruzione, progettazione, realizzazione e gestione in modo unitario – e vengono coinvolti di più i privati, che dovranno assumersi e gestire buona parte dei rischi dell'iniziativa e lo faranno con maggiore efficienza”.

Il convegno affronta il tema del PPP sotto diversi punti di vista, a cominciare da quello **fiscale**: “Siamo convinti – continua Massimo **Miani** dello studio Burighel & Miani – che queste iniziative debbano essere favorite da una **legislazione** fiscale **incentivante**, con una fiscalità che gravi con un peso inferiore rispetto ai normali livelli di tassazione. Si potrebbero così destinare le risorse generate dalla gestione delle opere al rimborso del debito contratto per la costruzione, riducendo i rischi finanziari e favorendo l'afflusso di capitali a minor costo”.

A favore dell'uso strumenti di PPP è poi l'istituzione delle **città metropolitane**, che può migliorare il processo decisionale, definire ambiti e bacini di utenza più adeguati,

ampliare la visione di programmazione della P.A., snellire l'iter burocratico: "Una delle principali difficoltà – aggiunge Carlo **Pesce**, dello studio Grimani & Pesce – era quella di confrontarsi con le amministrazioni locali su opere che superavano il loro ambito decisionale. Le città metropolitane creeranno livelli decisionali più ampi e renderanno **più fluido e veloce** il processo".

Negli ultimi anni, forse anche a causa della crisi, si parla molto di sviluppo sostenibile e le infrastrutture sono spesso viste come una minaccia per l'ambiente, ma è davvero così? "L'avvio di una nuova fase per le infrastrutture non potrà non avvenire in armonia con l'**ambiente**, sul quale le grandi opere hanno spesso ricadute – precisa Filippo **Duodo**, dello Studio Duodo & Associati –. Chi vive nelle aree circostanti e tutti altri interlocutori (pubbliche amministrazioni, finanziatori, gestori) sono portatori di interessi che non di rado possono sfociare in contrasti. È opportuno fare in modo che gli interlocutori **si confrontino** in tutte le fasi. Questo approccio, che va al di là del rispetto delle norme VAS e VIA, riduce le esternalità legate alle infrastrutture e permette di ridurre o quantomeno gestire i rischi dell'investimento connessi a ritardi e interruzioni dei lavori, cosa non infrequente".

Come s'inseriscono i **professionisti** in tutto questo? Il partenariato è uno strumento complesso. È necessario il dialogo tra settore pubblico, imprenditori e soggetti direttamente o indirettamente coinvolti. Bisogna ripartire rischi e risultati, valorizzare il ruolo degli istituti finanziatori per attrarre capitali, definire il piano economico-finanziario dell'iniziativa e gestire la parte contrattualistica. Operazioni che richiedono la consulenza di professionisti **qualificati ed esperti**, per i quali il PPP rappresenta un'opportunità, ma anche una **sfida**: ci si confronta con progetti a lunga scadenza, che possono richiedere il coinvolgimento totale del professionista, al quale spesso viene chiesto di seguire il progetto fuori sede.

Anche questo aspetto verrà affrontato nel convegno, che si aprirà con i saluti del Presidente di ACBGroup, Victor **Uckmar** e proseguirà con le relazioni coordinate da Gilberto **Muraro**, Ordinario di Scienza delle finanze dell'Università di Padova, e affidate, oltre che ai relatori degli studi di ACB, a Paolo **Costa**, Commissario dell'Autorità Portuale di Venezia ed ex Ministro dei Lavori Pubblici, Antonio **Rigon**, Amministratore delegato di Sinloc spa, Riccardo **Mollo**, Condirettore generale di Autostrade per l'Italia spa e Barbara **Marinali**, Direttore generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture.

La seconda parte del convegno inizierà con un'intervista a Piero **Gnudi**, Ministro per il Turismo e lo Sport, e si concluderà con una tavola rotonda alla quale prenderanno parte imprenditori del settore, Luca **Zaia**, Governatore del Veneto, Giorgio **Orsoni**, Sindaco di Venezia, e Cesare **Dosi**, docente di Scienze delle finanze all'Università di Padova.

Collana

CASI&STRUMENTI

CACCIAPAGLIA, DE ANGELIS, FERIOZZI, POZZI

GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL PATRIMONIO